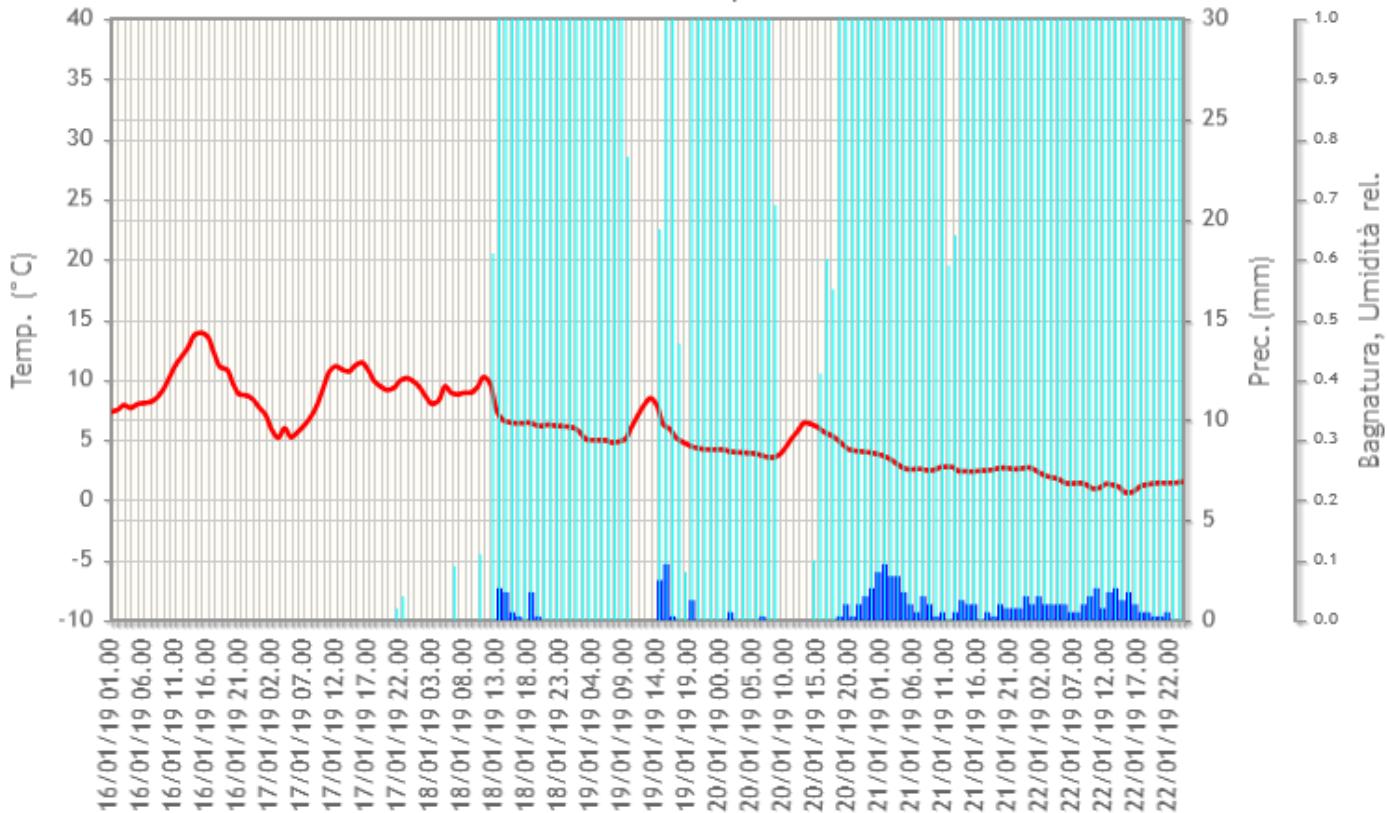




**Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it**

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Stazione di Maiolati Spontini - 120 m.s.l.m.



Dopo settimane in cui il dominio anticiclone aveva spesso la meglio sulle basse pressioni, la situazione su scala europea è profondamente cambiata. La formazione di minimi di pressione sul bacino del mediterraneo sta portando deciso maltempo sui nostri territori con piogge abbondanti e nevicate fino a quote collinari.

Il contesto meteo è quindi tornato su canoni di normalità per il periodo statisticamente più freddo dell'anno.

LA POTATURA INVERNALE DI PRODUZIONE DEI FRUTTIFERI

La potatura di produzione è un'operazione agronomica particolarmente importante per garantire qualità e quantità di frutti, permette di mantenere la forma di allevamento prescelta, regola lo sviluppo vegetativo, permette di limitare o contenere la diffusione di alcune infezioni funginee.

Un adeguato equilibrio vegetativo permette una migliore circolazione dell'aria e illuminazione della chioma, migliorando la qualità e sanità dei frutti e della pianta stessa.

Una corretta gestione della chioma inoltre permette anche una migliore efficacia dei trattamenti, permettendo una bagnatura uniforme e/o migliorando il raggiungimento dei patogeni.

L'**epoca ottimale** di potatura ricade generalmente a fine inverno ma solitamente viene anticipata già ai mesi di gennaio-febbraio; i tagli vanno effettuati nelle giornate con scarsa umidità atmosferica, evitando le giornate con rischio pioggia e di gelate.

Durante le operazioni di potatura occorre individuare le porzioni di pianta danneggiate, lesionate o colpite da **cancri rameali**: queste vanno asportate e allontanate dal frutteto, così come i frutti mummificati in quanto costituiscono una potenziale fonte di inoculo per nuove infezioni di **monilia**.

Eventuali tagli straordinari di grandi dimensioni vanno subito disinfezati con appositi mastici per impedire l'ingresso di patogeni responsabili dei marciumi del legno mentre **entro 2-3 giorni dalla potatura è consigliato intervenire con un trattamento a base di prodotti rameici (♣) per la disinfezione dei tagli, il trattamento ha anche un'azione di contenimento delle principali crittogame dei fruttiferi.**

L'intervento di potatura va diversificato in relazione alla forma di allevamento prescelta, alla cultivar, all'età del frutteto, alla vigoria, inoltre vanno tenute in considerazione le differenti strutture di fruttificazione tipiche di ciascuna specie (lamburde, dardi, brindilli, ecc.).

POMACEE (melo e pero): le formazioni fruttifere preferenziali sono rami di due o più anni detti lamburde e in misura minore i brindilli (rametti di un anno di età, sottili e allungati con all'apice una gemma mista). Con la potatura va effettuato il solo diradamento di queste porzioni al fine di stabilizzare nel tempo la produttività, limitare l'alternanza di produzione, in particolar modo nel melo e regolarizzare la pezzatura dei frutti.



Formazioni fruttifere delle pomacee



Rami fruttiferi di pesco

L' **albicocco** generalmente fruttifica sui rami misti e sui dardi fioriferi (strutture di fruttificazione formate da un cortissimo asse provvisto da numerose gemme a fiore laterali e da una gemma apicale a legno) di uno o due anni.

La potatura deve essere leggera anche per limitare l'insorgenza della gommosi.

DRUPACEE (pesco, albicocco, ciliegio e susino): in queste specie in genere i frutti migliori si ottengono dai rami misti che possono anche essere spuntati; va evitato l'eccessivo sviluppo vegetativo nella parte alta della pianta per limitare l'ombreggiamento dei frutti; nel **pesco** la potatura è strettamente legata alla cultivar, in genere è comunque particolarmente energica, va poi solitamente completata con la potatura verde durante la stagione estiva.



Formazioni fruttifere di albicocco



Formazioni fruttifere di ciliegio

Anche sul **ciliegio** le potature vanno eseguite in maniera leggera in quanto è particolarmente elevato il rischio gommosi, non di rado si ricorre alla sola potatura verde in quanto favorisce la differenziazione delle gemme a fiore e la veloce cicatrizzazione delle ferite.

Sul **susino** nelle cultivar più produttive (europee, ed alcune cino-giapponesi) è possibile effettuare una potatura più energica mentre per quelle meno produttive (la maggior parte delle cino-giapponesi) si consiglia di limitare l'asportazione dei succioni, dei rami di un anno in esubero, dei rami con problemi fitosanitari e di effettuare un diradamento dei rami misti in eccesso.

COMUNICAZIONI

Sabato 26 gennaio celebrazione del riconoscimento all'Osservatorio "Alessandro Serpieri" da parte dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale quale "Centennial Observing Station" - L'Osservatorio Meteorologico "Alessandro Serpieri" ha ottenuto durante l'Executive Council - Seventieth Session (EC-70) della WMO a Ginevra, il riconoscimento dello stato di "centennial observing station" assieme ad altre 5 stazioni: il Collegio Romano, il Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, lo Ximeniano di Firenze, l'Osservatorio di Vigna di Valle e il Valerio di Pesaro, che così consente alla Provincia di Pesaro e Urbino di essere il territorio probabilmente più rappresentato al mondo in questo settore. Ora sono solo 6 gli osservatori italiani che possono vantare un simile riconoscimento.

Tale status sarà celebrato sabato 26 gennaio alle ore 10 nell'Aula Rossa di Palazzo Battiferri in Via Saffi, 42 tramite la collocazione a Palazzo Bonaventura di una targa ufficiale in ottone proveniente dal WMO all'ingresso della sede di questa antica istituzione. Tutta la cittadinanza è invitata a un evento che celebra una delle istituzioni più antiche e prestigiose della città di Urbino.

Rassegna Nazionale degli oli monovarietali 16° edizione, promossa e organizzata da ASSAM e Regione Marche, per valorizzare il patrimonio olivicolo italiano. Si invitano le aziende interessate ad inviare al Centro Agrochimico ASSAM di Jesi i campioni di olio **dal 7 al 25 gennaio 2019**. **Modalità di partecipazione e Scheda di adesione** possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 16/01/2019 AL 22/01/2019

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	6.4 (7)	5.5 (7)	5.4 (7)	5.9 (7)	6.8 (7)	5.1 (7)	-	5.6 (7)	6.4 (7)
T. Max (°C)	15.8 (7)	13.4 (7)	12.9 (7)	14.6 (7)	19.5 (7)	12.1 (7)	-	13.4 (7)	18.1 (7)
T. Min. (°C)	1.0 (7)	0.3 (7)	0.2 (7)	1.0 (7)	1.8 (7)	0.2 (7)	-	0.5 (7)	0.3 (7)
Umidità (%)	75.5 (7)	83.2 (7)	79.0 (7)	67.1 (7)	82.6 (7)	77.8 (7)	-	78.9 (7)	78.9 (7)
Prec. (mm)	40.8 (7)	53.8 (7)	58.0 (7)	47.8 (7)	54.4 (7)	32.2 (7)	-	46.2 (7)	37.0 (7)
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	5.4 (7)	6.0 (7)	5.8 (7)	6.5 (7)	6.0 (7)	5.5 (7)	4.1 (7)	5.7 (7)	6.1 (7)
T. Max (°C)	12.9 (7)	14.6 (7)	14.1 (7)	14.9 (7)	16.8 (7)	15.4 (7)	11.5 (7)	16.7 (7)	14.4 (7)
T. Min. (°C)	0.5 (7)	0.8 (7)	0.5 (7)	0.9 (7)	-	0.0 (7)	-0.6 (7)	-	0.2 (7)
Umidità (%)	79.2 (7)	84.7 (7)	84.8 (7)	84.4 (7)	88.3 (7)	76.8 (7)	77.8 (7)	91.8 (7)	74.5 (7)
Prec. (mm)	35.6 (7)	45.2 (7)	56.8 (7)	50.8 (7)	30.8 (7)	59.8 (7)	59.4 (7)	47.0 (7)	49.2 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

L'aria gelida in uscita dal Nord-America e dirottata verso l'Europa centro-occidentale dal blocco anticiclónico atlantico di nuovo attivo alle medio-alte latitudini, sta dando luogo ad una profonda depressione sul Mediterraneo occidentale dai connotati davvero importanti e piuttosto rari da vedere. Singolari sono infatti sia l'entità dell'approfondimento depressionario sia le bassissime temperature che verranno raggiunte in giornata ad alta quota (5200 metri circa); il tutto darà luogo, dalla sera ed in prossimità della Sardegna, ad un profondissimo vortice con minimo di pressione al suolo tra 970hPa e 980hPa. Dinamica questa che scombussolerà gli strati dell'atmosfera sovrastante l'ovest della nostra penisola che sarà interessato dunque da una spiccata instabilità fonte di rovesci e anche temporali. Il maltempo allacciato al vortice tirrenico interesserà domani le regioni centro-meridionali migrando gradualmente verso sud. Da venerdì sera un temporaneo allungamento verso levante dell'anticiclone azzorriano produrrà un miglioramento delle condizioni a partire dal nostro settore di nord-ovest, miglioramento che si farà decisamente più esteso per sabato. Già per domenica è previsto comunque un nuovo affondo depressionario ancora dalla porta occidentale.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 24 Cielo inizialmente nuvoloso o molto nuvoloso con successiva perdita di spessore della copertura e dissolvenimenti da settentrione. Precipitazioni fenomeni irregolari e localmente a carattere di rovescio in movimento dalle province settentrionali verso le meridionali, su queste ultime previsti scemare nel pomeriggio; neve dai 400m a nord, a 500m-600m circa a sud. Venti da nord nord-est, moderati a forti a soffiare dai quadranti orientali, sempre in rotazione antioraria. Temperature in lieve aumento le minime. Altri fenomeni: locali brinate sull'Appennino.

venerdì 25 Cielo a divenire ancora prevalentemente nuvoloso nel corso della mattinata; possibilità di dissolvenimenti a nord specie in serata. Precipitazioni a carattere sparso, in genere deboli e più diffuse a sud; quota neve in progressivo abbassamento fino ai 300m circa. Venti da nord nord-est, moderati con possibili tratti forti specie sulle coste. Temperature di nuovo in calo. Altri fenomeni: brinate e gelate sull'entroterra.

sabato 26 Cielo nella prima parte della mattinata ancora fino a prevalentemente nuvoloso sulle province meridionali; nuvolosità comunque sostituita dal sereno che nel frattempo tenderà ad avanzare da nord. Precipitazioni per ora attese di poco incidenti nella prima parte della giornata sull'area appenninica meridionale a prevalente carattere nevoso. Venti settentrionali, ancora moderatamente sostenuti al mattino, in indebolimento nel pomeriggio. Temperature in calo le minime. Altri fenomeni: gelate.

domenica 27 Cielo a divenire ancora prevalentemente nuvoloso da ovest; maggiore la stratificazione pomeridiana-serale. Precipitazioni ad oggi previste in diramazione dalla dorsale appenninica nella seconda parte della giornata; nevicate a quote medio-alte. Venti deboli o moderati in rotazione antioraria per passare dai quadranti sud-occidentali a quelli orientali. Temperature minime in discesa; massime in rialzo. Altri fenomeni: gelate diffuse al mattino.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regnione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera attività di monitoraggio (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regenone.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati](#)



[Fitofarmaci](#)

[Banca Dati](#)



[Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2016. ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria - documento completo: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2017.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (✿) sono ammessi anche in agricoltura biologica. Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
REPUBBLICA ITALIANA



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 30 gennaio 2019**